

**QUIZ INVALSI ITALIANO E MATEMATICA**

# Due milioni di studenti alla prova dei test Ma è già boicottaggio

ROMA

**TEST INVALSI**, si parte. Da oggi a venerdì circa 2.200.000 studenti saranno coinvolti nelle prove che riguardano italiano e matematica: 1.100.000 sono ragazzini della primaria, 570.000 studenti delle medie e per la prima volta debuttano quest'anno 530.000 studenti delle superiori. Non tutti dovranno affrontare i test che, in taluni casi, potranno anche avere il valore di compito in classe e fare media. Saranno impegnate solo le classi campione. Tra le novità anche il coinvolgimento delle seconde classi e il maggior tempo concesso per rispondere; inoltre ci saranno più domande a risposta aperta.

Ma su questi giorni di grande fermento si allunga l'ombra della protesta. Soprattutto alle superiori non si profilano momenti tranquilli: in oltre cento scuole italia-

ne, di cui il 40% a Roma, i collegi dei docenti hanno deliberato di non aderire allo svolgimento dei test Invalsi.

**CON UNA NOTA** del 20 aprile scorso, il ministero aveva specificato che ogni decisione su questa materia doveva essere deliberata dal collegio dei docenti e che non ci sono obblighi. Viale Trastevere aveva esortato caldamente gli istituti a procedere lungo questo per-

corso di valutazione ma aveva anticipato che, in caso di rifiuto, non sarebbero stati inviati gli ispettori.

A montare il dissenso contro i test alcuni sindacati di base, tra cui i Cobas, ma anche organizzazioni studentesche che accusano il ministero di violare la privacy raccogliendo dati sensibili di studenti minorenni. L'imperativo è di presentare il foglio in bianco al termine del tempo concesso o di non entrare in classe. In scuole ro-

mane come il Mamiani e il De Chirico non ce ne sarà bisogno: il collegio docenti ha già deliberato che i test non si faranno. In altri licei storici della Capitale e non, gli studenti sono mobilitati: resteranno a casa.

**SARÀ UNA SORTA** di «sciopero anti-Invalsi» che non fa prevedere nulla di buono per il progetto annunciato dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, di applicare il test Invalsi anche agli esami di Maturità. Il ministro è convinto del valore del sistema di valutazione e ha sollecitato il collega dell'Economia, Tremonti, per la concessione di risorse adeguate. I soldi, ha anticipato la Gelmini, potrebbero arrivare con la prossima Finanziaria. Si tratta di risorse destinate a potenziare l'Invalsi e ad allargare il ruolo degli ispettori.

**S. M.**

